

Le dichiarazioni della portavoce del Forum Terzo Settore, Claudia Fiaschi, a margine dell'incontro svolto ieri a Roma con il premier incaricato



"È stata l'occasione per rappresentare al Presidente incaricato il contributo che il Terzo Settore sta dando nell'emergenza sociale ed economica che attraversa il Paese e le proposte per sprigionarne il potenziale nella fase di rilancio". Lo ha affermato Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale Terzo Settore, che oggi a Roma ha incontrato il presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi, impegnato nelle consultazioni per la formazione del nuovo governo.

"Per uscire dalla crisi - ha osservato Fiaschi - è necessario lavorare alla costruzione di un modello di sviluppo sempre più socialmente sostenibile. Abbiamo il vantaggio di non partire da zero, ma è necessario valorizzare anche ciò che già esiste, ossia la libera iniziativa organizzata dei cittadini, capace di generare un impatto sociale attraverso numerose attività di interesse generale in forma non profit, una realtà che in Italia chiamiamo Terzo settore. Migliaia di associazioni, gruppi di volontariato, cooperative e imprese sociali che oltre a realizzare servizi per il benessere delle persone e delle comunità generano anche buona economia".

"Se oggi l'obiettivo del nostro Paese è la coesione sociale - ha

sottolineato la portavoce del Forum - e quindi rafforzare le relazioni sociali e i legami di fiducia, organizzare le aspirazioni di benessere e di sviluppo delle persone, facendo convergere verso tali prospettive l'iniziativa di tutti gli attori della comunità, il Terzo settore è pronto a dare un contributo importante. Questo richiede una grande consapevolezza da parte delle istituzioni, e un forte investimento per consolidare questa grande risorsa del Paese" conclude la Fiaschi